



Codice Proc.: 3505

Sigla Progetto: ME_283_VAS3505

Procedimento: Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Autorità Procedente: Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

OGGETTO: “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito Portale Regionale Valutazioni Ambientali.

PARERE C.T.S. n. 974/2025 del 30/12/2025

Proponente	Autorità di Sistema Portuale dello Stretto
Sede Legale	Via Vittorio Emanuele II, n. 27, Messina (ME)
Sede operativa	
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Avv. Francesco Rizzo (Presidente)
Progettisti	Ing. Francesca Tamburini
Tipologia di Piano/programma	Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto
Località del progetto	
Valore dell’opera	
Data presentazione al dipartimento	10/09/2024
Data avvio consultazioni	03/12/2024
Data Richiesta Integrazione Documentale (inoltro P.I.I.)	
Avviso al pubblico (scadenza)	



Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Antonino Polizzi
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii. *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;

VISTO il D.P.R. 13.06.2017 n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 *“Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA)”*;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 *“Sostituzione integrale dell’Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA”*;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, ed in particolare l’articolo 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 63346 del 10/09/2024, con la quale l’Autorità Portuale di Sistema dello Stretto n.q. di Autorità procedente ha chiesto l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della proposta di “*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.*”;



VISTA la nota prot. D.R.A. n. 84771 del 03/12/2024, con la quale il Servizio 1 del D.R.A., al fine di acquisire i relativi pareri di competenza utili alla “*verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I*”, ha comunicato l’avvio della fase di consultazione per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per il Piano in argomento e che la documentazione depositata nel portale regionale valutazioni ambientali era disposizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) e del Nucleo di Coordinamento di questa CTS, invitando i seguenti SCMA a far pervenire entro giorni 30 (trenta) il proprio contributo tramite il Portale Regionale Valutazioni Ambientali:

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Dipartimento Regionale della Protezione Civile Dipartimento Regionale delle Attività Produttive Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell' I.S. Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti Dipartimento Regionale dell'Energia Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo ARPA Sicilia ISPRA Dipartimento Regionale Tecnico D. R. A. Area 2 – Demanio Marittimo Servizio 2 – Pianificazione Ambientale (Iride) Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina Guardia Costiera Capitaneria di Porto AMS di Messina Capitaneria di Porto di Milazzo Struttura di Messina Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7 - Pareri e Autorizzazioni Ambientali Città Metropolitana di Messina Consorzio di Bonifica 11 Messina Azienda Sanitaria Provinciale di Messina ATO n°3 Messina Ufficio del Genio Civile di Messina Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina Soprintendenza del Mare Comune di Messina Comune di Milazzo (ME) Comune di San Filippo del Mela (ME) Comune di Pace del Mela (ME) Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali della Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari –Forestazione della Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Calabria Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità della Regione Calabria Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria, Dipartimento UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del suolo della Regione Calabria Dipartimento della Protezione Civile della Regione Calabria Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia Città Metropolitana di Reggio Calabria ARRICAL –Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria Comune di



Reggio Calabria Comune di Villa San Giovanni Comune di Montebello Jonico ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Regione Calabria Direzione Marittima di Reggio Calabria Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale Sede Calabria;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 88888 del 19/12/2024, con la quale la Capitaneria di Porto di Messina ha comunicato parere di non competenza nell’ambito del procedimento in oggetto in quanto il Piano in esame non ha riflessi diretti con aspetti legati alla sicurezza della navigazione e di polizia marittima in genere;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 100 del 02/01/2025, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato che erano pervenuti i seguenti pareri nell’ambito della fase di consultazione:

- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico – nota prot. n 40668 del 04/12/2024 (prot. DRA n. 85253 del 04/12/2024);
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 2 “Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale” – nota prot. n 122065 del 05/12/2024 (prot. DRA n. 85706 del 05/12/2024);
- Dipartimento Regionale dell’Urbanistica – nota prot. n. 18372 del 11/12/2024 (prot. DRA n. 87128 del 12/12/2024);

richiedendo all’Autorità Procedente di trasmettere le proprie controdeduzioni motivate rispetto ai pareri pervenuti;

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dall’autorità procedente:

- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Shape Files;
- Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ai sensi del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197, per i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline;
- Dichiarazione del professionista;

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 85253 del 04/12/2025, con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha richiesto all’ASP di Messina di volere relazionare sul Piano in esame;

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 85706 del 09/12/2024, il Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale, Servizio 2 “Riserve naturali, aree protette e turismo ambientale” ha comunicato di non ravvisare aspetti di propria competenza nel Piano in esame;

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 87128 del 12/12/2024 il Dipartimento Regionale dell’Urbanistica ha comunicato che non avrebbe espresso parere nell’ambito del procedimento in



oggetto in quanto il Piano non contiene le informazioni necessarie relative ad un'eventuale variante agli strumenti urbanistici dei Comuni e dei Porti interessati;

CONSIDERATO che il Piano in oggetto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi con la finalità di ridurre le quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare e a terra e prevenire pertanto l'inquinamento dell'ambiente marino;

CONSIDERATO che nel R.A.P. l'A.P. ha delineato i seguenti obiettivi generali del Piano in questione:

- OG1. Proteggere l'ambiente marino dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti di competenza dell'AdSP;
- OG2. Garantire il buon funzionamento del traffico marittimo migliorando la disponibilità e l'uso di adeguati impianti portuali di raccolta dei rifiuti e il conferimento dei rifiuti stessi presso tali impianti;

nonché i seguenti obiettivi specifici:

- OS1. Garantire a tutte le navi che approdano nei porti di competenza dell'AdSP la fornitura di un servizio completo alle navi, che preveda la gestione dei rifiuti urbani e speciali di ogni genere e tipo sia solidi che liquidi, sia pericolosi che non;
- OS2. Assicurare il rapido conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi, evitando ingiustificati ritardi e garantendo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo raggiungibili con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;
- OS3. Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti in accordo agli obiettivi indicati dal Piano di gestione dei rifiuti delle regioni Sicilia e Calabria
- OS4. Organizzare un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità;
- OS5. Definire un sistema tariffario proporzionato ed adeguato in modo che i sistemi di recupero dei costi istituiti non costituiscano un incentivo per le navi a scaricare i loro rifiuti in mare.
- OS6. Assicurare la consultazione di tutte le parti interessate, tra cui, gli utenti del porto o i loro rappresentanti, ivi incluse le associazioni di categoria, le autorità locali, gli operatori dell'impianto portuale di raccolta, le organizzazioni che attuano gli obblighi di responsabilità estesa del produttore e i rappresentanti della società civile nella predisposizione del Piano, della sua modifica e del suo aggiornamento;
- OS7. Promuovere consultazioni permanenti con gli utenti dei porti, con i gestori degli impianti di raccolta, gli operatori dei terminal e le altre parti interessate;

CONSIDERATO che nel R.A.P. l'A.P. in merito alla gestione dei rifiuti portuali e il fabbisogno impiantistico.:



- 1) al capitolo 2.5 individua le tipologie di rifiuti gestite nei porti di competenza come segue: *“Le tipologie di rifiuto sino ad oggi gestite, riguardano tutti i rifiuti, compresi i residui del carico, le acque di sentina e le acque reflue prodotti durante le operazioni di servizio o durante le operazioni di carico, scarico e pulizia, che rientrano nell'ambito di applicazione degli annessi I, IV e V della convenzione MARPOL 73/78, nonché i rifiuti accidentalmente pescati”*;
- 2) al capitolo 2.6 delinea la situazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti portuali nei porti di Messina e Milazzo, rilevando in particolare che: *“la situazione impiantistica e delle infrastrutture attrezzate a ricevere i rifiuti dagli ambiti portuali di Messina, Milazzo e Reggio Calabria richiede, come indicato dal Piano in valutazione, un’evoluzione anche a causa della previsione di ristrutturazione delle aree del porto di Messina, in Zona Falcata, e di Milazzo, che ne renderà indisponibili le aree attualmente destinate a depositi temporanei. L’affidamento del servizio a concessionario esterno qualificato ed autorizzato negli anni passati, ed oggi da più società iscritte nei registri di cui all’art. 68, ha visto infatti l’attivazione di due aree di deposito temporaneo, una a Messina, in Zona Falcata, ed una a Milazzo sul braccio esterno del porto, che non potranno più essere garantite. Infine, sempre secondo quanto indicato dal Piano, nessuno degli ambiti portuali vede la presenza oggi di impianti strutturali atti a ricevere in banchina o in aree limitrofe i rifiuti speciali liquidi quali acque oleose di sentina e di zavorra (...) gli impianti necessari per le tipologie di rifiuti delle navi risultano di due tipologie principali:*
 - *Impianto di stoccaggio, trattamento e recupero degli oli delle acque di sentina, in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, con una adeguata disponibilità di superficie disponibile, una banchina di approdo, capacità di stoccaggio di alcune migliaia di mc di sostanze oleose ed olii, capacità di di pretrattamento, trattamento e/o avvio a recupero/smaltimento;*
 - *Impianto per la gestione di rifiuti urbani e speciali, finalizzata ad operazioni di recupero (R13) e di smaltimento (D15-D9), dotato di impianto di sterilizzazione per il trattamento dei rifiuti alimentari di provenienza Extra UE-Sardegna in accordo con l'allegato 3 comma 4 del D.M. Sanità del 22.05.2001;*

Tuttavia, le quantità di rifiuti prodotte nei porti della AdSP, che risultano relativamente basse, sono tali da non giustificare la realizzazione di impianti specifici negli ambiti portuali, nei quali, comunque, non vi sono aree disponibili. Attesi i quantitativi rilevati, infatti, non creano difficoltà apparenti di conferimento (...) Il Piano ritiene che gli impianti di gestione rifiuti illustrati e ritenuti necessari solo rispetto alle tipologie di rifiuto prodotte e che saranno prodotte dalle navi non siano realizzabili nel medio termine e non siano, soprattutto, necessari principalmente a causa di quantitativi non sufficienti a garantire la sostenibilità economica di un nuovo impianto



dedicato e poi per l'impossibilità attuale di reperire aree idonee. Per questi motivi il Piano auspica di procedere all'individuazione di aree dove poter realizzare depositi temporanei per una gestione corretta dei rifiuti raccolti in banchina, ovvero prevedere, nell'ambito delle procedure di individuazione del nuovo soggetto gestore, che lo stesso disponga di tali aree”;

CONSIDERATO che nel R.A.P. l'A.P. ha analizzato la coerenza esterna del Piano relativamente ai rapporti con altri pertinenti piani o programmi, al fine di verificare se differenti opzioni strategiche e gestionali potessero coesistere sulle porzioni di territorio coinvolte, identificando eventuali sinergie positive o negative, da valorizzare o da affrontare;

CONSIDERATO che nel R.A.P. per quanto concerne la componente ambientale **popolazione e salute umana**, è stata effettuata una stima degli impatti potenziali sulla componente in parola in relazione agli obiettivi del Piano, rilevando effetti positivi per alcuni di essi, ed in particolare:

- **OG.1** Proteggere l'ambiente marino dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti di competenza dell'AdSP: *“Una gestione adeguata dei rifiuti e dei residui di carico prodotti dalle navi ha un effetto indiretto positivo sulla salute delle persone in quanto permette di limitare l'inquinamento da rifiuti sia in mare che a terra e i conseguenti effetti negativi sul mare e sulle catene trofiche. Inoltre, un effetto positivo diretto è riconducibile ad una maggior tutela della biodiversità e della qualità delle acque, in particolare quelle di balneazione i cui riflessi sono diretti anche sul turismo e sulla popolazione locale”;*
- **OS2.** Assicurare il rapido conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi, evitando ingiustificati ritardi e garantendo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo raggiungibili con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili: *“Il perseguimento degli obiettivi del PRGRN permetterà di ottenere effetti positivi sulla salute della popolazione”;*
- **OS5.** Definire un sistema tariffario proporzionato ed adeguato in modo che i sistemi di recupero dei costi istituiti non costituiscano un incentivo per le navi a scaricare i loro rifiuti in mare: *“Disincentivare l'eventuale abbandono illecito dei rifiuti in mare da parte delle navi può indirettamente andare ad influenzare in maniera positiva la salute della popolazione, in quanto si limiterebbero contaminazioni dell'ambiente marino (catene alimentari e qualità delle acque di balneazione)”;*

CONSIDERATO che nel R.A.P. per quanto concerne la componente ambientale **ambiente idrico** è stata effettuata una stima degli impatti potenziali sulla componente in parola in relazione agli obiettivi del Piano, rilevando effetti positivi per alcuni di essi, ed in particolare:

- **OG.1** Proteggere l'ambiente marino dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti di competenza dell'AdSP: *“Un'adeguata gestione dei rifiuti prodotti dalle navi*



può ridurre sversamenti e conseguenti rischi di contaminazione delle acque, peggiorandone la qualità e la biodiversità presente”;

- **OS2.** Assicurare il rapido conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi, evitando ingiustificati ritardi e garantendo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo raggiungibili con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili: *“Il perseguimento degli obiettivi del PRGRN permetterà di ottenere effetti positivi sulla qualità delle acque”;*

CONSIDERATO che nel R.A.P. per quanto concerne la componente ambientale **atmosfera** è stata effettuata una stima degli impatti potenziali sulla componente in parola in relazione agli obiettivi del Piano, rilevando impatti non significativi, quali ad esempio:

- **OG2.** Garantire il buon funzionamento del traffico marittimo migliorando la disponibilità e l'uso di adeguati impianti portuali di raccolta dei rifiuti e il conferimento dei rifiuti stessi presso tali impianti: *“In considerazione dell'entità del servizio da svolgere, vengono utilizzati ampiamente mezzi su gomma. Questo tipo di attività potrà avere un impatto sulla qualità dell'aria, da intendersi comunque limitato e non significativo rispetto all'utilizzo di mezzi nautici. Tuttavia, il Piano evidenzia che i mezzi, in un'ottica di economia circolare, quando possibile dovranno preferibilmente essere alimentati elettricamente a gas metano o GPL”;*

CONSIDERATO che nel R.A.P. per quanto concerne la componente ambientale **biodiversità (Rete Natura 2000)** è stata effettuata una stima degli impatti potenziali sulla componente in parola in relazione agli obiettivi del Piano, rilevando effetti positivi per alcuni di essi, ed in particolare:

- **OG.1** Proteggere l'ambiente marino dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti di competenza dell'AdSP: *“Un'adeguata gestione dei rifiuti prodotti dalle navi può ridurre sversamenti e conseguenti rischi di contaminazione delle acque, riducendo gli effetti negativi alterando la biodiversità marina presente”;*
- **OS2.** Assicurare il rapido conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi, evitando ingiustificati ritardi e garantendo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo raggiungibili con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili: *“Il presente Piano prevede la riduzione degli scarichi a mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui di carico prodotti dalle navi che utilizzano porti dello Stato. Prevenendo lo sversamento dei rifiuti e dei residui di carico prodotti dalle navi a mare la popolazione planctonica e bentonica non ne sarà intaccata consentendo una crescita ittica più salubre ed un potenziale incremento del prodotto ittico disponibile”;*
- **OS5.** Definire un sistema tariffario proporzionato ed adeguato in modo che i sistemi di recupero dei costi istituiti non costituiscano un incentivo per le navi a scaricare i loro rifiuti in mare: *“Disincentivare l'eventuale abbandono illecito dei rifiuti in mare da parte delle navi può avere*



effetti positivi sulla qualità delle acque, riducendo sversamenti e contaminazioni e conseguenti effetti positivi diretti sull'habitat marino";

e che con riferimento agli effetti sulla Rete Natura 2000 si afferma quanto segue:

- **il porto di Tremestieri** non interferisce con siti tutelati ma si trova ad una distanza di circa 1 km dalla ZPS "*Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina*" (ITA030042) e di circa 10 km dalla ZSC "*Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi*" (IT9350172);
- **il porto di Messina**, come confine amministrativo di competenza di AdSP, interferisce, nella sua parte a nord, con la ZPS "*Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina*" (ITA030042) e dista circa 5 km dalla ZPS "*Costa Viola*" (IT9350300) e dalla ZSC "*Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi*" (IT9350172);
- **il porto di Milazzo** non interferisce direttamente con Siti Natura 2000 e si trova ad una distanza di circa 6,5 km dalla ZSC "*Fondali di Capo Milazzo*" (ITA030045) e dalla ZSC "*Capo Milazzo*" (ITA030032);

CONSIDERATO che nel R.A.P. è descritto il sistema di raccolta dei rifiuti all'interno di porti di Tremestieri, Milazzo e Messina, in particolare come segue:

1. nel **porto di Tremestieri** non è attualmente presente un servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi in quanto principalmente interessato da un traffico navale che per le attività di scarico dei rifiuti ha come riferimento gli altri porti della circoscrizione, essendo limitato ai traghetti dello Stretto. È presente oggi un'isola ecologica di 4 mc con la presenza di due cassonetti ed un utilizzo minimo che potrà essere mantenuta. Non si ravvede al momento la necessità di inserire strutture dedicate alla raccolta dei rifiuti, ancorché le aree eventualmente disponibili alle spalle degli scivoli per l'attracco di navi di linea sono estremamente limitate;
2. nel **porto di Milazzo**, il servizio di gestione dei rifiuti avviene in modalità del tutto simili a quello offerto nel porto Messina ad eccezione del fatto che la raccolta viene effettuata non solo da terra ma anche da mare. L'attuale impianto portuale di raccolta, quindi, è costituito dai mezzi mobili necessari e funzionali al ritiro dei rifiuti dalle navi e da un'area di deposito temporaneo posta sul braccio esterno del porto stesso, affidata alla gestione del concessionario del servizio di raccolta dei rifiuti dalle navi, nella quale vengono depositati i rifiuti raccolti in piccole quantità prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, al fine di ottimizzare i carichi per il trasporto in area esterna al porto. Le attuali dimensioni dell'area (150 mq circa), tuttavia, secondo le indicazioni del PRGRN, appaiono appena sufficienti alle esigenze attuali e la prossimità al mare dell'area in questione evidenzia un rischio per l'ambiente più elevato che in altre aree. Dal momento che anche per il porto di Milazzo, come per quello di Messina, l'AdSP non ha la possibilità di prevedere all'interno delle aree portuali altre zone specifiche da destinare



al deposito temporaneo dei rifiuti, e che l'area attualmente utilizzata non è sufficiente a far fronte alle esigenze previste dal Piano, il concessionario del servizio da individuare con procedura ad evidenza pubblica dovrà avere a disposizione le attrezzature necessarie per i servizi di raccolta;

3. nel **porto di Messina**, come indicato nel Piano, l'attuale impianto portuale di raccolta è costituito dai mezzi mobili necessari e funzionali al ritiro dei rifiuti dalle navi e da un'area di deposito temporaneo, affidata alla gestione del concessionario del servizio di raccolta dei rifiuti dalle navi, nella quale vengono depositati i rifiuti raccolti in piccole quantità prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, in attesa di raggiungere le soglie minime per organizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento e/o smaltimento esterni al porto. Tale area, quindi, ha sempre avuto carattere puramente temporaneo al fine di ottimizzare per quanto possibile i trasporti e minimizzarne l'impatto sulla viabilità pubblica. Tuttavia, in ragione degli interventi di bonifica e riqualificazione cui sarà sottoposta l'intera area della Zona Falcata, in cui è localizzata detta area di deposito temporaneo, lo stesso dovrà essere a breve dismesso e a causa della conformazione stretta ed appiattita del porto, non vi sono altre aree disponibili da poter attrezzare per un nuovo deposito temporaneo (le banchine di accosto sono piuttosto strette e vedono alle loro spalle la strada, la tramvia, edifici ed abitazioni). Stando a quanto riportato nel PRGRN le quantità dei rifiuti prodotti e le stime dei rifiuti producibili non suggeriscono inoltre la necessità e/o l'opportunità di progettare e realizzare appositi impianti di trattamento a servizio dei rifiuti prodotti dalle navi in quanto ancora insufficienti garantire la sostenibilità economica di un nuovo impianto dedicato. Emerge così dal Piano che il porto di Messina ha necessità di una nuova area di deposito temporaneo rifiuti solidi e liquidi edificata ed attrezzata per essere a norma con la norma del D.lgs. 81/08 e s.m.i. il Dlgs 152/2006 e s.m.i. e le normative correlate;

CONSIDERATO che nel R.A.P. in merito al servizio di raccolta dei rifiuti portuali si afferma che *“nessuno degli ambiti portuali vede la presenza oggi di impianti strutturali atti a ricevere in banchina o in aree limitrofe i rifiuti speciali liquidi quali acque oleose di sentina e di zavorra. Il servizio fornito è costituito da iniziative private coordinate da AdSP nell'ambito di una pianificazione integrata delle effettive necessità del sistema portuale e si riesce anche oggi a fornire un servizio sufficiente”*;

CONSIDERATO che nel R.A.P. per quanto concerne la componente **rifiuti** si rileva che non sono presenti impianti per la gestione di rifiuti portuali nei comuni di Milazzo e Messina ospitanti i porti oggetto della pianificazione in esame;

CONSIDERATO che nel R.A.P. per quanto concerne la componente ambientale **paesaggio** si afferma che: *“Relativamente alla componente paesaggio, non si prevedono effetti negativi diretti*



relativi all'alterazione dello stato dei luoghi poiché il piano non prevede nuovi interventi ed è inserito in un contesto già fortemente connotato dal punto di vista infrastrutturale e produttivo”;

CONSIDERATO che nel R.A.P. per quanto concerne la componente ambientale **suolo e sottosuolo** si afferma in particolare che: *“L’obiettivo perseguito dal Piano sottolinea la volontà di perseguire, ed attuare, un rapido conferimento dei rifiuti presso gli idonei impianti per la relativa gestione, riducendo, in tal modo, i rischi di possibili contaminazioni dirette o indirette del suolo derivanti, ad esempio, da uno stoccaggio “prolungato” nelle aree portuali”;*

VALUTATO che al fine di ridurre gli impatti connessi al trasporto dei rifiuti portuali presso gli impianti di trattamento regionali occorre pianificare la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi di origine portuale a servizio dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto da ubicarsi preferibilmente nell’area portuale di Messina;

VALUTATO in conclusione che il *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”*, Autorità Procedente “Autorità Portuale dello Stretto di Messina”, non comporta impatti ambientali significativi;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS** di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per i porti dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, redatto ai sensi del D.lgs. 197/2021 e ss.mm.ii.”*, **A.P.** Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con le seguenti raccomandazioni:

1. Dovrà essere meglio argomentato il rapporto con gli strumenti ritenuti pertinenti, necessario sia ai fini della verifica della coerenza esterna quanto per la verifica di sostenibilità e della capacità della proposta di Piano di consolidare e di attuare gli obiettivi ambientali degli strumenti presi in considerazione;
2. Dovranno essere meglio descritte le modalità di raccolta dei rifiuti liquidi quali ad esempio Oli esausti, Acque ed oli di sentina, Acque di lavaggio delle cisterne, Acque di zavorra sporche, Fanghi e residui di lavaggio delle cisterne, nonché le caratteristiche tecniche del sistema di deposito temporaneo di tali rifiuti;



3. L'adozione di specifiche prescrizioni da prevedere per la minimizzazione degli impatti connessi al trasbordo dei rifiuti dalle navi, con particolare riferimento ai rifiuti liquidi, al fine di ridurre gli impatti potenziali sulle acque portuali;



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.12.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.12.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE Esce 14.14
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE Entra 13.38
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	ASSENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	ASSENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.47
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE ENTRA 12.36
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	ASSENTE
48.	SEMILIA	Barbara	ASSENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	PRESENTE
55.	VIOLA	Salvatore	ASSENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao